

L'Asp dei Comuni della Bassa Romagna ha stipulato un accordo con la Facoltà di Economia dell'Università di Trento e l'azienda Cba Informatica per la progettazione e la sperimentazione di un nuovo software gestionale, cosiddetto "Cruscotto Cba".

Negli ultimi due decenni le strutture socio sanitarie sono progressivamente passate dalla gestione statale a quella aziendale, con una conseguente evoluzione del ruolo delle responsabilità e degli strumenti utilizzati. Si rende così necessario un adeguamento continuo della strumentazione, nonché l'adozione di una prospettiva multidimensionale del controllo delle attività. Le strutture residenziali che fanno parte dell'Asp utilizzano già software gestionali della Cba, ma con questo progetto si pongono all'avanguardia nel ricorso a una strumentazione integrata di direzione e controllo che non solo facilita il lavoro amministrativo, ma ha positive ricadute anche sulla qualità dei servizi erogati e sulle condizioni di lavoro degli operatori.

In particolare, la competizione sulle disponibilità finanziarie e l'esistenza di un apparato normativo capillare e invasivo nelle attività di direzione impongono una serie di buone prassi: monitoraggio dei risultati economico-finanziari; monitoraggio della capacità di conseguimento dei fini istituzionali nelle diverse aree di riferimento; ottimizzazione degli investimenti; pianificazione e budgeting. Inoltre, le strutture socio sanitarie avranno, nel medio termine, un maggiore obbligo di rendicontazione, dovuto anche alla progressiva autonomia finanziaria. A ciò si aggiunge un sistema di finanziamenti e remunerazione legato ai risultati, e una valutazione degli stessi in chiave integrata.

Solo grazie a un adeguato supporto informatico, le strutture saranno in grado di affrontare queste future sfide, e il progetto messo in campo da Asp, Università di Trento e Cba Informatica va in questa direzione. Il professor Andrea Francesconi e il dottor Matteo Zappulla dell'Università degli Studi di Trento hanno esposto nelle scorse settimane, presso l'ateneo trentino, alle aziende prescelte per il progetto, il percorso che porterà allo sviluppo del "Cruscotto Cba". Fra i vantaggi del nuovo software un resoconto giornaliero delle attività completo e selettivo, un confronto temporale e per fattore critico e la programmazione di attività e risorse.

Grazie ai dati costantemente elaborati dal "Cruscotto Cba", sarà possibile documentare i risultati e le necessità delle strutture socio sanitarie ai soggetti interessati, motivare e condividere le decisioni con il personale, responsabilizzando al tempo stesso la struttura organizzativa. Inoltre, il programma darà la possibilità di monitorare il servizio agli ospiti a 360° (costo, qualità, composizione, tempestività).

Nel progetto sono state coinvolte alcune Asp del nord Italia (Lombardia, Piemonte, Trentino Alto-Adige, Veneto ed Emilia-Romagna).

Dopo l'analisi della fattibilità del progetto, l'elaborazione degli indicatori e l'analisi tecnico-funzionale, sarà definita la struttura del "Cruscotto", il quale sarà sperimentato nelle strutture dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna e poi messo in commercio.

«L'accordo siglato con l'Università di Trento e la Cba Informatica – sottolinea il presidente dell'Asp, Pierluigi Ravagli – è importante per due aspetti: ha come obiettivo di sostenere la complessa attività di un'azienda multiservizi attraverso l'individuazione di dati rilevanti e riconosce nell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna, a poco più di un anno dalla sua costituzione, un interlocutore rappresentativo per questo tipo di sperimentazione.»

---